



Federazione Nazionale Autonoma
Piccoli Imprenditori

SENATO DELLA REPUBBLICA

9^a Commissione permanente

Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare

CAMERA DEI DEPUTATI

X Commissione permanente

Attività produttive, commercio e turismo XIX Legislatura

AG 150

**Schema di decreto legislativo recante semplificazione dei controlli
sulle attività economiche**

Audizione FENAPI – Federazione Nazionale Autonoma Piccoli Imprenditori

Roma, 21 maggio 2024

Premessa

A nome della Federazione che rappresento, desidero innanzitutto ringraziare la 9ª Commissione del Senato e la X Commissione della Camera per averci dato, con la presente audizione, la possibilità di esprimere il nostro parere su un tema - quello della semplificazione dei controlli sulle attività economiche - di vitale importanza per le PMI.

Il tema della semplificazione dei controlli è di grande rilevanza, dicevamo, e le intenzioni del governo sono pertanto pienamente apprezzabili e condivisibili.

Riteniamo che un sistema di controlli rapido e semplificato nelle procedure sia essenziale per il corretto funzionamento dell'impresa e, più in generale, dell'economia; tuttavia, siamo altrettanto convinti che la sola logica del "regime sanzionatorio" non sia la strada migliore per instaurare un rapporto costruttivo tra l'amministrazione e le realtà produttive.

Sono una decina gli enti ispettivi che oggi operano, spesso senza il necessario coordinamento, nel sistema dei controlli. Ciò, oltre a comportare un aumento dei costi per le amministrazioni, provoca anche una significativa perdita di tempo per i soggetti controllati.

È fondamentale, quindi, trovare un equilibrio tra la necessità di garantire il pieno rispetto delle norme e l'esigenza di non gravare eccessivamente sulle imprese. A un sistema di controlli più coordinato ed efficiente vanno affiancate misure che prevedano il supporto e l'orientamento dell'impresa, delle piccole in particolar modo.

Auspichiamo perciò che il lavoro delle Commissioni possa contribuire a una reale semplificazione del sistema dei controlli e favorire un ambiente economico più sereno e produttivo. Per il bene delle PMI e dell'intero Sistema Paese.

Entrando nel merito del testo in esame, il giudizio che esprimiamo è complessivamente positivo, sebbene, a nostro avviso, alcuni punti necessitino di talune riflessioni.

Corretto, secondo FENAPI, è l'intento di definire una cornice unica entro cui inserire il sistema dei controlli; un unico "modus operandi", valido per tutti gli organi territoriali deputati alle verifiche.

Nello specifico, con riferimento all'articolo 2 del testo, è condivisibile l'azione di censimento degli attuali, molteplici, sistemi di controllo al fine di definire uno schema unico e quanto più possibile standardizzato.

Per quanto riguarda i singoli articoli, di seguito alcuni suggerimenti che ci sentiamo di proporre:

ARTICOLO 2

“Semplificazione degli adempimenti amministrativi non necessari o non proporzionati: censimento dei controlli”

a) Estensione del Termine di Censimento:

Considerata la complessità della materia e la presenza dei numerosi attori interessati, riteniamo che il termine di 120 giorni entro cui procedere al censimento possa risultare insufficiente. Per evitare un differimento dei termini in corso d’opera, che porterebbe a ritardi ulteriori, proponiamo di estendere il termine ad almeno 180 giorni.

b) Coinvolgimento delle Associazioni di Categoria:

Riteniamo che le Associazioni di categoria di rilevanza nazionale debbano essere coinvolte nella fase di elaborazione del censimento. Il che potrebbe garantire una maggiore aderenza delle soluzioni proposte alle effettive necessità del settore e fornire preziosi feedback, aiutando a identificare le criticità esistenti.

c) Proposta di Introduzione di Tempi Certi per le Azioni Accertative

Al fine di garantire maggiore efficienza e ridurre le lungaggini nelle procedure di accertamento, si propone l’introduzione di tempi certi per la definizione delle azioni ispettive. Con l’obiettivo di ottimizzare il processo e di fornire una cornice temporale definita per i soggetti sottoposti a controllo. Pertanto, immaginiamo una durata degli accertamenti non superiore a 15 giorni consecutivi.

Frequenza delle Ispezioni:

Tra un’ispezione e l’altra è a nostro avviso necessario un intervallo di almeno un semestre.

ARTICOLO 3

Sistema di identificazione e valutazione del livello di rischio “basso”

La proposta del Governo di individuare e classificare il rischio su base volontaria, definendo una sorta di rischio "basso", è condivisibile nello spirito, ma solleva alcune preoccupazioni in relazione alle PMI. L'adozione di un sistema di certificazione unitaria rappresenterebbe un ulteriore e non indifferente aggravio di oneri, anche di natura economica, per le piccole e medie imprese, che si vedrebbero di fatto discriminate rispetto alle medie e grandi imprese, per le quali tali costi non rappresenterebbero ostacolo in termini economici e organizzativi.

Proposta di Sistema di Premialità:

Come Associazione che rappresenta la piccola e la microimpresa, proponiamo l’introduzione di meccanismi di premialità che tengano conto del settore economico, della dimensione aziendale e, soprattutto, degli esiti dei controlli effettuati nel triennio precedente. L’istituzione di una sorta di “bollino di qualità” per le imprese maggiormente performanti potrebbe rappresentare una soluzione più equa e motivante, spingendo le imprese a mantenere standard elevati.

Ampliamento degli Ambiti Omogenei:

Riteniamo inoltre opportuno ampliare gli ambiti omogenei, con l'aggiunta di un ulteriore parametro, ovvero quello della regolarità dei rapporti di lavoro instaurati:

Per garantire la maggiore tutela dei lavoratori, è essenziale che le aziende dimostrino l'instaurazione di rapporti di lavoro conformi.

ARTICOLO 4

Fascicolo informatico di impresa e obblighi di consultazione del soggetto che effettua i controlli

Implementazione del Fascicolo Elettronico dell'Impresa:

L'implementazione del fascicolo elettronico dell'impresa assume una rilevanza strategica, se si intende coordinare e rendere più efficienti i controlli.

Il fascicolo deve rappresentare in modo chiaro e preciso la realtà dell'impresa, sia dal punto di vista economico, sia per quanto riguarda gli eventuali accertamenti già subiti.

Per questa ragione, è necessario un impegno costante per l'aggiornamento in tempo reale.

Proponiamo le seguenti misure:

Aggiornamento in Tempo Reale:

Per garantire che le informazioni siano corrispondenti alla effettiva situazione aziendale del momento, è fondamentale che ogni Ente coinvolto nei processi si impegni ad aggiornare il fascicolo elettronico dell'impresa in tempo reale.

Contributo delle Imprese:

È inoltre necessario dare alle imprese la possibilità di aggiornare o integrare direttamente la documentazione del proprio fascicolo elettronico.

Accessibilità e Trasparenza:

Per garantire la massima trasparenza, il fascicolo elettronico deve essere facilmente accessibile a tutte le parti interessate dai controlli.

Ringraziando ancora una volta gli on.li senatori e deputati per l'attenzione, confermiamo la nostra disponibilità a fornire ogni ulteriore contributo in merito.